

usi marinareschi è pervenuta fino a noi la raccolta di leggi marittime di Stefano Clairac.

Usto voce antica per esprimere quella unione impiombata di due o tre gomene, che si rende necessaria col mare grosso a lungo ancoraggio o ai maggiori tonnaggi; — anche quel più lungo e grosso canapo che faceva da gomena maggiore

alle grandi ancore delle navi e galeoni di alto bordo (Guglielmotti).

Uvari vento tempestoso che spirava in alcune isole dell'America.

Uzza aria fresca e pungente che si sente di buon mattino e alla sera.

Uzzo piccola barca. Nome locale napoletano.

V

Vacante dicesi di un bastimento quando naviga in zavorra, cioè senza carico.

Vacca (alla) modo di rizzare o trinare i cannoni d'una nave girati per chiglia, ossia ben addossati alla murata; — **coda di vacca** quella radazza che è formata di un canape duro, tutto strefolato alla infima estremità.

Vacca (il tempo va in) nel dialetto della marina italiana: il tempo si guasta.

Vado guado, passo d'acqua. Anche nel mare significa luogo di poco fondo, ma pericoloso alla navigazione. D'Annunzio: « Stava nel vado limoso la carena immota » (*Laudi*, II, pag. 33).

Va e viene cavo che si lega a terra e a bordo d'una nave ormeggiata in quarto od incagliata, per facilitare l'andare o il venire successivo d'una lancia da terra a bordo e viceversa. Anche Valviene.

Vaina gli orli della vela sono ripiegati in piano, formando un margine a doppio che si chiama vaina, che serve per fortezza presso la cucitura che unisce la tela al graticile. Anche guaina.

Vainella orlo largo e pieno che si fa intorno ad una vela, ad una tenda, al lato della sagola d'una bandiera per fortificarla e renderla più resistente alle cuciture che devono unirle ai graticili.

Valanchero vedi *Strigiana*.

Valente in marineria dicesi di quella nave che sta bene in mare sotto molte vele e differenti impulsi; — quando ha buona velocità.

Valle a serraglie è costituita da un vasto tratto di laguna rinchiusa tutto intorno da graticci di canne (detti in dialetto a Venezia *grisiole*, in Capitanata *grisiole* o *acconci*). I graticci costituiscono una cinta nella quale vengono costruiti appositi lavori per la cattura del pesce; — **a stagno** totalmente cintata da terrapieni, ha l'acqua interna totalmente indipendente da quella della circostante laguna, o da quella del canale che fa comunicare la valle col mare; — **da pesca** laguna adibita mediante opere artificiali, stabili o temporarie, all'allevamento del pesce o alla pesca (es. Valli di Comacchio); — **semiarginata** è una forma più perfezionata della valle a serraglia ed è costituita, da un tratto di laguna diviso dal resto della laguna, mediante una cinta fatta in alcune parti da terrapieni, e per il rimanente da pareti formate da graticci con vimini a pali ed a pertiche. I graticci sono in parte affondati nella melma, e messi in modo che la chiusura sia tale, che le anguille od altri pesci non possano fuggire per la base della cinta.

Vallicoltura in Italia si esercita mediante tre tipi di valli salse da